

## **GLI ARCHITETTI PARTECIPANO**

La nostra è una professione tecnica ma soprattutto intellettuale.

La differenza fra progettare e costruire, tra architettura ed edilizia, ha costituito la nostra identità e peculiarità rispetto agli altri professionisti del settore.

È questa la differenza che dobbiamo rivendicare per riconquistare il nostro ruolo.

I profondi cambiamenti e le trasformazioni che riguarderanno Trieste, richiedono il nostro intervento attivo, affinché la città futura possa avere una visione organica, sistemica non episodica e che includa anche la tutela del territorio. Una partecipazione operativa che deve coinvolgerci tutti e promuovere soprattutto il ruolo dei giovani e delle donne che rappresentano ben la metà degli iscritti.

Dobbiamo inoltre poter incidere fattivamente alla semplificazione e velocizzazione della pubblica amministrazione prevista dalle imminenti riforme, senza invece subirne i cambiamenti.

L'Ordine deve riattivare un dialogo fra scuola, università, enti e comunità, per far emergere il nostro pensiero e le nostre opinioni.

Per rispondere alle richieste di mercato ci stiamo specializzando in una moltitudine di servizi professionali più o meno collegati con la disciplina originale. Un circolo vizioso di progressivo disinteresse alla partecipazione culturale in cui abbiamo sempre meno cose da dire e, conseguentemente, meno spazio a disposizione per farlo.

Questa condizione si riverbera in modo negativo anche sulla nostra scarsa coesione interna e sul progressivo disinteresse verso le attività dell'Ordine e di una comunità in cui ci riconosciamo sempre meno.

Il nostro Ordine deve avere anche un ruolo di collegamento internazionale, tra gli ordini sloveni e croati in progetti comuni di nostra iniziativa e di respiro internazionale.

È su questo fronte che l'Ordine degli Architetti deve intervenire, promuovendo visibilità, partecipazione, interculturalità!

La nostra candidatura nasce da questa analisi e dal desiderio di costruire un riferimento che contribuisca a invertire questo processo di allontanamento fra di noi, fra di noi e la professione, fra la professione e la comunità .

Ci prefiggiamo quindi di condividere con tutti il programma sintetico - diviso in tre aree di intervento e di seguito elencato per punti - che ci impegneremo con tutta le nostre energie e forze disponibili a realizzare, implementare ed ampliare nella migliore maniera possibile.

### **1. RAPPORTI CON GLI ISCRITTI**

- Newsletter/Bollettino informativo mensile e in edizione straordinaria;
- Ampliamento, gestione e costante aggiornamento del sito web;
- Formazione continua con realizzazione di corsi, incontri e convegni;
- Consulenza agli iscritti, legale, contrattuale, disciplinare, e in altri ambiti;

- Avviamento alla pratica professionale;
- Collaborazione con il Consiglio di Disciplina;
- Organizzazione di Commissioni per :

Porto Vecchio

Giovani

Pari opportunità

Attività formativa

Cultura

Gorizia e Nova Gorica Capitale Europea della Cultura

## **2. COLLEGAMENTO CON GLI ORGANI CENTRALI E GLI ALTRI ORDINI**

- Consiglio nazionale
- Federazione regionale
- Inarcassa
- Altri Ordini : Lubiana, Venezia e Bolzano

## **3. CONTATTI ESTERNI**

- Sviluppo dei Social;
- Rapporti con gli Enti e le Istituzioni;
- Collegamenti con regioni limitrofe tra cui soprattutto Austria, Slovenia e Croazia;
- Interscambio con associazioni (Kallipolis, Aidia, Stazione Rogers, etc) ed eventi culturali, sportivi di cinema, musica e teatro (Mille Occhi , Trieste Film Festival e altri);
- Presenza costante sulla stampa locale con articoli, rubriche o simili;

DANILO	ANTONI
GRAZIELLA	BLOCCARI
GIULIO	DAGOSTINI
MATTEO	DEPAOLI
IVONNE	GATTA
SIMON	KUNAVER
DANIELE	NATALE iunior
MARCO	RAGONESE
SERGIO	VESSELLI